



NON OLTREPASSIAMO LA LINEA GIALLA

Informazioni e racconti sul mondo delle droghe
a cura di Roberto Cice

Casa Editrice Stefanoni

Cari amici,

il 1° dicembre è la giornata mondiale di lotta all'AIDS: una causa importante che sembra dimenticata ma che ha bisogno dell'attenzione di tutti noi. Nel mondo sono infatti 33,4 milioni le persone che vivono ancora con l'HIV, di queste 2,1 milioni sono bambini con meno di 15 anni. Sono passati vent'anni dalla scoperta del virus; la ricerca dà notizie rassicuranti sul futuro dei vaccini e dei farmaci; la qualità di vita dei sieropositivi e dei malati conclamati è migliorata e la vita stessa si è allungata; tante sono le campagne di informazione e prevenzione sulla trasmissione del virus eppure gli italiani paiono non recepire ancora l'AIDS come una malattia grave, che può colpire anche le categorie non considerate a rischio, come le coppie. È per questo che Dianova è impegnata nella diffusione di una corretta informazione sia nelle proprie Comunità che nella società civile per indurre a comportamenti responsabili, primo passo verso un'efficace prevenzione.

Il nostro impegno nella prevenzione non si ferma però qui. L'immagine a lato è la copertina di un manuale scritto e redatto da noi, intitolato "Non oltrepassiamo la linea gialla". È uno strumento che permette a tutti di avere informazioni semplici, sintetiche e corrette riguardo all'abuso di sostanze, legali o illegali e un aiuto nella comunicazione con i giovani. Tante sono le notizie e le informazioni riportate, vi ringraziamo per quanto state facendo per noi. Buone feste.

P.S.: Nella rivista troverete uno speciale sulla Comunità di Montefiore relativo a un importante progetto di ristrutturazione destinato all'apertura di un nuovo servizio per alcolisti. Questo Natale aiutateci a renderlo possibile, contiamo anche su di voi! Grazie a tutti.



Ombretta Garavaglia



Il camper "City Care":
uno sportello
itinerante informativo
sulle sostanze

Pag. 2



I 20 anni della comunità
di Garbagnate:
un aiuto concreto a tante
persone in difficoltà

Pag. 4



Speciale Montefiore
dell'Aso:
nelle Marche c'è
bisogno di noi

Pag. 5

DIANOVA e il CAMPER "City Care" – uno SPORTELLO ITINERANTE informativo sulle SOSTANZE

È cominciata l'attività del camper "City Care", sportello informativo itinerante che per un anno farà prevenzione sull'uso di droghe nei luoghi più frequentati dai giovani.

Il progetto ha preso il via il 26 giugno 2010, in occasione della Giornata mondiale contro le droghe, ed è realizzato da Dianova, dalla Cooperativa Coss e dall'Associazione Aiasu. Insieme abbiamo firmato una convenzione con l'Agenzia comunale di Roma per le Tossicodipendenze.

"City Care" prevede sportelli informativi in grado di fornire informazioni e rispondere ai quesiti e ai dubbi dei giovani sulle sostanze lecite e illecite il cui abuso può provocare dipendenze. Peculiarità di questo servizio sarà la possibilità di spostarsi, attraverso un camper, in luoghi di affluenza e aggregazione giovanili e in prossimità di strutture e locali frequentati nel territorio della città di Roma. Ideatore del progetto è l'Agenzia Comunale di Roma per le Tossicodipendenze. I responsabili saranno Sara Cecchetti per Dianova, Mario Sapia per la Cooperativa Coss, Patrizia Baldassarre per Aiasu e, infine, il criminologo Prof. Francesco Bruno.

In estate il camper sarà soprattutto sul litorale, in inverno si sposterà davanti alle scuole, alle metropolitane o ai centri sportivi.

Per ricevere informazioni sui luoghi e gli orari dove trovare il camper telefonate al numero verde 800.012729 o inviate una mail a: info@dianova.it



Il Direttore della comunità di Palombara Sabina con Mario Sapia responsabile Coop. Coss



Lo staff di City Care

Dianova è anche su FACEBOOK, TWITTER e YOUTUBE

Da ottobre sono on-line sui principali social network le pagine ufficiali della nostra Associazione con cui ci proponiamo di diffondere aggiornamenti sulle nostre attività e contenuti legati alla prevenzione del disagio e alla cura delle dipendenze da sostanze lecite e illecite. Abbiamo creato queste pagine per promuovere la conoscenza di Dianova e delle sue attività, rimanere in contatto con tutti gli amici e i sostenitori presenti sul web e offrire la massima accessibilità alle informazioni dei propri servizi pubblicate on-line.

Le reti sociali esistono tanto nel mondo reale quanto nel mondo virtuale. Dianova riconosce la grande influenza che i social network esercitano nella comunicazione on-line, basti pensare che Facebook nel nostro paese conta già 16 milioni di utenti. Vogliamo promuovere la partecipazione di coloro che direttamente o indirettamente sono coinvolti nella nostra area di intervento e trasmettere i messaggi relativi così da farne un uso responsabile.

Vi invitiamo a visitare le nostre pagine su Facebook, Twitter e YouTube, diffonderle tra i vostri contatti e condividerne i contenuti. Se poi volete farci conoscere la vostra opinione potete scriverci a info@dianova.it.

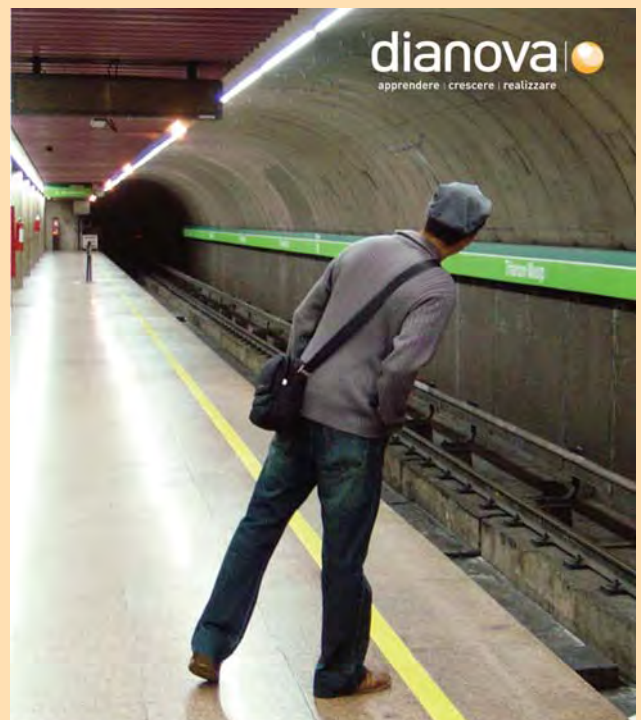


Di DROGHE è BENE parlarne BENE

“Non oltrepassiamo la linea gialla” è il nuovo manuale sulle droghe che vuole essere un facile strumento di conoscenza per quanti, sia giovani che adulti, necessitano delle informazioni fondamentali per comprendere meglio il fenomeno complesso e sempre in trasformazione delle droghe, delle dipendenze e dei disagi ad esse correlate. Il libro è frutto di anni di esperienza della nostra associazione e di quanti sono impegnati nella prevenzione e nel trattamento delle dipendenze da droghe naturali e sintetiche, ma anche da sostanze lecite come alcol e psicofarmaci. Nel manuale sono presenti diverse sezioni, una prima parte con una descrizione delle droghe e delle altre sostanze lecite che possono provocare dipendenze e danni all'organismo. Una parte contenente testimonianze di chi ha vissuto direttamente il problema della dipendenza, ma anche di chi ne è stato toccato, come i familiari dei ragazzi che hanno compiuto il proprio percorso di riabilitazione nelle nostre strutture. Nel libro sono inoltre contenuti una serie di consigli a chi è coinvolto nella formazione e nella crescita dei giovani; una parte dedicata alle conseguenze mediche e legali dell'uso di sostanze illecite e, infine, una panoramica sui servizi socio-sanitari deputati a intervenire in caso di bisogno.

Puoi richiedere una copia del libro con una donazione di € 15 (più € 3 per le spese postali). Tutte le informazioni per ordinarlo sono disponibili sul nostro sito www.dianova.it o inviandoci un'e-mail a info@dianova.it

Richiedi una copia del libro, sosterrai i nostri progetti e ci aiuterai a parlarne bene.



NON OLTREPASSIAMO LA LINEA GIALLA

Informazioni e racconti sul mondo delle droghe

a cura di Roberto Cice

Casa Editrice Stefanoni

I 20 ANNI della COMUNITÀ di GARBAGNATE: un AIUTO concreto a tante PERSONE in difficoltà

Il 12 settembre è stato celebrato il 20° anniversario della Comunità Dianova di Garbagnate Milanese. L'evento dal titolo "Insieme inFesta", è stato organizzato con la collaborazione volontaria di tutto il personale della Comunità e con il supporto, per la ristorazione, degli Alpini di Uboldo.

Tante le iniziative sia per gli ospiti che per tutti gli invitati e le istituzioni: dalla celebrazione della Santa Messa, all'intrattenimento per i bambini, al concerto dal vivo, all'esposizione di stand informativi e alla visita della comunità.

Hanno visitato la comunità e partecipato alla festa importanti personalità, tra questi, il Sindaco, alcuni assessori e le forze dell'ordine.

La festa è stata un vero successo, più di 200 persone sono state presenti all'evento.

Dianova inFesta è stato inoltre un esempio di integrazione e di condivisione sia con il territorio che con le famiglie degli ospiti che hanno collaborato alla realizzazione di questo importante momento di festa per una Comunità che ha sempre messo al centro la persona.



Il gruppo ABCD che ha suonato alla festa



Alcuni componenti dell'equipe della Comunità di Garbagnate

Una nuova **EMERGENZA**: la dipendenza **DALL'ALCOL**

Dianova si occupa di alcoldipendenza con un programma specifico adottato dal 2006. **L'alcolismo è da sempre un grosso problema che colpisce soprattutto le persone adulte, ma negli ultimi anni riguarda anche i giovani** che associano l'alcol al consumo e abuso di droghe illecite, come la cocaina. **La nostra associazione si è posta perciò come obiettivo di riuscire a fare nelle comunità un trattamento innovativo e specialistico** mirato a rispondere in maniera soddisfacente ai bisogni di tutti coloro che hanno problemi di alcoldipendenza, sia giovani che adulti, e che cercano un aiuto adeguato. In questi anni abbiamo accolto nella sola sede di Cozzo più di cinquanta persone con problemi di alcoldipendenza.

I risultati raggiunti ci hanno permesso di considerare la nostra realtà come utile per tante persone, così abbiamo deciso di aumentare il nostro impegno contro l'alcoldipendenza. Vogliamo estendere il nostro aiuto sul territorio dove siamo presenti con i nostri centri, come nella Comunità di Montefiore dell'Aso, nelle Marche, dove da tempo riceviamo richieste da parte dei singoli cittadini, delle famiglie e dei servizi pubblici, ma prima di accogliere persone che hanno problemi di alcolismo è necessario completare lavori di ristrutturazione. **Alcuni lavori sono già iniziati, ma c'è ancora molto da fare. Per poter al più presto offrire una soluzione a chi soffre di dipendenza da alcol e un aiuto concreto alle loro famiglie abbiamo bisogno anche del tuo sostegno. Aiutaci a ristrutturare gli edifici della Comunità, le camere da letto, la sala da pranzo, assieme riusciremo a rispondere meglio a questa nuova emergenza.**



Uno degli edifici della Comunità di Montefiore in ristrutturazione

A causa dell'alcol ogni anno in Italia muoiono 30.000 persone e altrettante sono le morti indirette causate da guida in stato di ebbrezza o da incidenti sul lavoro legati al consumo di bevande alcoliche. Il problema dell'abuso di alcol riguarda 8 milioni di italiani. Di questi ben 1 milione sono gli alcolisti che hanno bisogno di cure.

L'emergenza alcol però riguarda anche i bambini, non solo gli adulti. La sindrome feto-alcolica è la più grave delle patologie causata ai neonati dal consumo di alcol durante la gravidanza. Ogni anno ne vengono colpiti 3.000 bambini.

Il consumo eccessivo di alcol è un problema che ha una ricaduta sulla nostra società sia in termini sanitari che economici. **Quasi il 10% dei ricoveri ospedalieri sono legati all'alcol**, e più del 20% dei costi sanitari sono dovuti a patologie legate all'alcol e per quanto riguarda la ricaduta in termini economici si stima che le giornate lavorative perse siano più di 25 milioni.

DIANOVA e la dipendenza DALL'ALCOL

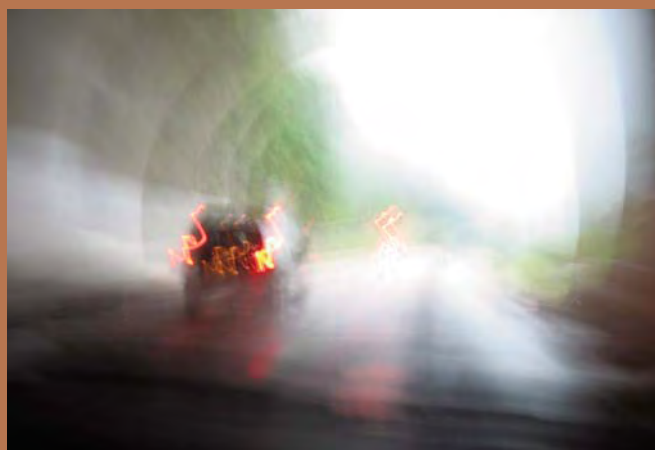
Noi di Dianova da tanti anni abbiamo fatto dell'impegno contro le dipendenze, tra cui anche la dipendenza dall'alcol, la nostra missione, perché vogliamo offrire una via di uscita a chi vive una situazione di disagio a causa di questo problema e a tutte le famiglie che hanno bisogno di aiuto. Portiamo avanti questo impegno con la passione e le competenze delle tante persone che operano nei nostri punti d'ascolto e nelle comunità terapeutiche e residenziali.

E ora per far crescere il nostro impegno contro l'alcoldipendenza abbiamo un obiettivo che è quello di completare la ristrutturazione della Comunità di Montefiore dell'Aso perché anche qui vogliamo aprire le porte del nostro centro anche a chi ha bisogno del nostro aiuto per affrontare la dipendenza dall'alcol e dare un'opportunità a chi deciderà di intraprendere il proprio percorso di riabilitazione insieme a noi di Dianova.

IL consumo di ALCOL in ITALIA

- 8 milioni di italiani abusano di alcol
- 1 milione di italiani sono alcolisti
- A 12 anni il primo bicchiere
- 35 incidenti stradali su 100 provocati dall'alcol
- 20% degli infortuni sul lavoro causati dall'alcol

Fonti: ISTAT e ISS



L'IMPEGNO DELLA COMUNITÀ DI MONTEFIORE DELL'ASO



Nella nostra Comunità di Montefiore dell'Aso, nelle Marche, ospitiamo giovani e adulti con problemi di dipendenza da 23 anni. Dal 2007 ci siamo impegnati nella ristrutturazione e ammodernamento degli edifici e dei servizi, per far crescere il numero delle persone che possiamo aiutare e migliorare la qualità della loro vita in comunità. **Ora vogliamo completare al più presto la ristrutturazione per offrire un aiuto adeguato anche alle persone con problemi di alcol,** ma gli elevati costi dei tanti lavori da realizzare rappresentano per noi un grosso ostacolo.

Fino ad oggi abbiamo eseguito diversi lavori interamente sostenuti da Dianova: abbiamo installato la centrale idrica e nuovi serbatoi, messo a norma l'impianto idraulico e rifatto

l'impianto termico, messo a norma l'impianto elettrico, acquistato gas e forni per la cucina e ristrutturato i bagni della sala pranzo.



Intervista a CARLO BALDUZZI

Abbiamo chiesto a Carlo Balduzzi, direttore della Comunità Dianova di Montefiore dell'Aso com'è nato il progetto...

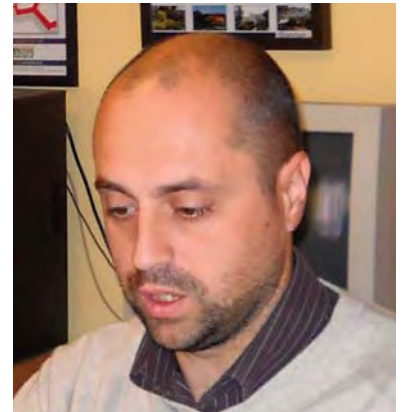
«Nel corso del 2009 e del 2010 i nostri operatori hanno ricevuto diverse richieste di inserimento presso la nostra Comunità di persone con problemi di alcol che purtroppo non abbiamo potuto accogliere, perché non eravamo pronti a curare persone con questo tipo di dipendenza: ci mancavano gli spazi e le attrezzature necessarie. Anche le ASL ci continuavano a fare pressione per il numero crescente di persone in questo stato di dipendenza. Le strutture che offrono un programma terapeutico specifico sono pochissime e così io e la mia équipe abbiamo subito pensato che fosse doveroso, per chi fa il nostro lavoro ed è impegnato nel sociale (soprattutto nell'ambito delle dipendenze), attivarsi e pensare ad una possibile risposta. Da un po' di tempo è nata perciò l'idea di studiare ed avviare un programma specifico per alcolodipendenti. Per noi è stato facile in quanto nella struttura di Cozzo di Dianova questa esperienza è partita già nel 2006 e ci sta dando buoni risultati.

Ci può spiegare come funzionerà il programma per gli alcolisti?

Per offrire un servizio adeguato a queste persone anzitutto andremo a rinforzare il nostro staff che attualmente è costituito da psicoterapeuti, educatrici professionali, operatori di comunità e un sociologo; si aggiungeranno presto un medico e uno psichiatra. Importante infatti sarà l'apporto terapeutico, psicopedagogico e sanitario che la nostra équipe potrà fornire. La vita delle persone che ospiteremo all'interno del centro sarà ricca di impegni e responsabilità quotidiane a cominciare dal riconoscimento della propria dipendenza e dei problemi che la causano; a questo seguirà un percorso personale per il raggiungimento dei propri obiettivi terapeutici sviluppato dall'utente e dai nostri specialisti insieme. Gli ospiti potranno contare sul sostegno degli operatori e sul clima di condivisione che tutti sono chiamati a mantenere e a vivere.

Che cosa si aspetta da questo progetto come responsabile di comunità?

Ci sono tante persone che hanno bisogno di aiuto, perché da sole non riescono a ritrovare un equilibrio e non dobbiamo mai dimenticarci che dietro a loro ci sono famiglie, mogli, genitori e figli che soffrono. Lavoro con i miei colleghi affinché tra un anno possiamo arrivare a raccontarvi che ospitiamo stabilmente e dignitosamente anche persone con problemi di alcol e che tra dieci anni possiamo raccontare che tra i tanti utenti alcolisti seguiti la maggior parte ha smesso di bere e ha ripreso in mano la propria vita».



Carlo Balduzzi

ABBIAMO FATTO TANTO MA C'E' ANCORA MOLTO DA FARE



Per poter accogliere al più presto nuovi utenti con problemi di dipendenza da alcol **dobbiamo completare i lavori di ristrutturazione e ammodernamento** della struttura **entro la fine del 2011**, ma le necessità sono tante, il preventivo di spesa è di 195.000 euro, ma se siamo in tanti possiamo fare la differenza.

Se ciascuno di noi **dona anche solo 20 euro** potremo fare metà dei lavori, se arriveremo a **50 euro completeremo presto tutti i lavori. Non possiamo fermarci ora!**

Aiutaci a raggiungere questo obiettivo, **il tuo contributo può esserci di grande aiuto.**

Ecco i lavori più urgenti da realizzare: dobbiamo completare la ristrutturazione delle mura esterne, completare la sostituzione degli infissi, ristrutturare le camere da letto, la sala da pranzo e ammodernare gli arredi, realizzare un nuovo pozzo, i piazzali e i corridoi esterni.

zoo e ammodernare gli arredi, realizzare un nuovo pozzo, i piazzali e i corridoi esterni.



Nelle foto potete vedere alcuni lavori realizzati e altri da realizzare.

La mia battaglia CONTRO L'ALCOL

La storia di Luca F.

“I miei problemi con l'alcol sono iniziati in un periodo difficile della mia vita: avevo perso i genitori e un fratello in un incidente in moto, il mio matrimonio era un fallimento, avevo perso mia moglie e anche mio figlio che tuttora non vedo. Non sapevo più reagire alle cose, non me ne fregava più di niente, perché sentivo di non avere più niente. Avevo perso tutto: i miei affetti e un posto in cui vivere dignitosamente. Non mi interessava neanche di me stesso. Bevevo per autodistruggermi.

Sono entrato così in una comunità Dianova. Quando sono arrivato non ero convinto, ma pensavo - Ma sì, vengo qua tanto non ho casa, non ho niente. Qui mi danno da mangiare, ho da dormire - e così è iniziata questa esperienza.

In comunità ho cominciato a partecipare ai gruppi di auto-aiuto e all'inizio non parlavo molto perché mi dicevo - Ma a me che me ne frega di parlare, qua dormo, mangio - poi però ascoltando le persone che stavano in comunità ho iniziato a capire che anche loro avevano problemi come i miei, chi con droghe e chi con alcol, ma che riuscivano a fronteggiarli. Ho anche capito che i miei problemi erano tanti, molti, che l'alcol è solo un riflesso di quello che mi portavo dentro. Ora sto risolvendo questo problema e comincio anche a recuperare il rapporto con mio figlio.

In comunità ci alziamo la mattina, abbiamo i nostri settori in cui lavorare, anche se non si tratta di un vero e proprio lavoro, stiamo lì per stare tutti insieme, passare la giornata, dialogare. Ora mi hanno nominato responsabile dell'attività in serra, perché così responsabilizzo l'altra gente e nello stesso momento responsabilizzo me stesso. Chi l'avrebbe mai detto!

Inizio a capire che è bello essere responsabili di se stessi, ma anche degli altri, soprattutto degli altri. Sono certo che un domani sarò responsabile anche di mio figlio. Mi stanno aiutando tantissimo, non tanto, tantissimo, anche ad aprirmi di più con la gente. Ero chiuso come persona, non riuscivo a parlare con nessuno. Grazie agli operatori, agli educatori e anche agli utenti stessi ho cominciato ad aprirmi molto, a raccontare la mia storia, come a voi oggi. Così voglio dire a tutte le persone che vivono una situazione come la mia, di farsi aiutare, perché c'è sempre qualcuno disposto a darti una mano, capace di farti “rialzare” guardando avanti con fiducia.”



COME PUOI AIUTARCI

Se desideri anche tu aiutarci a completare i lavori nella Comunità Dianova di Montefiore dell'Aso puoi utilizzare il bollettino allegato.

Oppure:

Dona tramite bonifico

Bonifico su conto corrente bancario intestato a Dianova

Banca Prossima SPA - filiale di Milano

IBAN IT 57L0335901600100000008274

Causale Progetto Montefiore

Dona tramite conto corrente postale

Versamento su CCP intestato a Dianova

CCP n.13546239

Causale Progetto Montefiore

8

Contattaci

Tel. 0161/240950

info@dianova.it

I GENITORI si incontrano per CONOSCERE e CAPIRE la COMUNITÀ di Cozzo

Il 19 settembre 2010 si è festeggiata, per la prima volta, la giornata dedicata ai familiari delle persone ospitate nella comunità Dianova di Cozzo (Pv), una struttura dove si trovano mediamente 49 persone e che offre 3 diversi servizi: pronta accoglienza, diagnosi e orientamento; programma pedagogico riabilitativo e servizio specialistico per alcol e poli-dipendenti.

È stata una giornata intensa e piacevole. I familiari hanno avuto la possibilità di conoscere la sede di Cozzo e le sue installazioni, le persone che compongono l'equipe terapeutica e lo svolgimento delle fasi del percorso di riabilitazione.

Ogni ospite aveva il compito di far conoscere la comunità nella sua totalità e ha accompagnato i propri familiari in ogni laboratorio, nei vari settori e nella sala gruppi della comunità, dove i rispettivi responsabili (ospiti e operatori) hanno spiegato le finalità educative anche attraverso le schede descrittive delle attività e le fasi del percorso.

La giornata si è conclusa alle ore 17. Nell'ultima ora del pomeriggio ci si è raccolti in gruppo e sia i familiari che gli ospiti hanno avuto la possibilità di scambiarsi le proprie impressioni.

È stata una giornata ricca di emozioni che ha fatto sì che i famigliari potessero avvicinarsi, capire, conoscere e comprendere più a fondo il percorso che i loro cari stanno affrontando.

Ci si è dati appuntamento tra 6 mesi. Arrivederci a tutti e grazie di essere stati con noi.



L'equipe della Comunità di Cozzo

SECONDA giornata di PREVENZIONE a Palombara Sabina

Le associazioni Dianova, Centraisogno, Donne di Cristallo, Girasole 2006 e La Cavallerizza di Rosa, in occasione della **“Seconda Giornata della Prevenzione del Disagio a Palombara Sabina”** il 10 ottobre, hanno organizzato la manifestazione **“Prevenire è una Festa”**.

È stata una giornata in cui le associazioni promotrici hanno permesso ai cittadini di conoscere più a fondo, attraverso l'incontro personale e gli stand informativi, il lavoro nel sociale e i suoi valori fondanti, quali l'impegno, la solidarietà e la tolleranza. L'evento centrale della giornata è stato il convegno pubblico: **“I servizi del nostro territorio: la rete è possibile”** dove sono stati presentati tutti i servizi a disposizione delle persone.

La giornata è stata arricchita da numerose iniziative di intrattenimento e animazione ai quali era presente sia un pubblico giovanile che adulto.

Il tirocinio di Valentina NELLA COMUNITÀ di Garbagnate

“Ricordo ancora quel giorno di luglio dell’anno scorso in cui il mio tutor formativo mi disse: “Valentina proviamo con la tossicodipendenza?”. Ero incerta, inconsapevole di ciò che mi avrebbe aspettato e così, mossa dalla curiosità risposi: <<Proviamoci>>.

Subito iniziai a fare delle ricerche per trovare una struttura adeguata dove mettere all’opera quello che avevo imparato all’università e così conobbi Dianova. Credevo nella missione, negli obiettivi e nella filosofia di intervento.

Prima d’ora non avevo mai fatto esperienze in comunità; non avevo idea di cosa significasse convivere 24 ore su 24 con le stesse persone, condividere momenti quotidiani e anche molto intimi e privati. La mia percezione era quella di essere entrata a far parte di una grande famiglia. Subito mi sono sentita accolta e col tempo ho iniziato a disegnare la mia figura al servizio degli altri, quello che era il mio ruolo con il sostegno e l’aiuto della mia tutor, degli altri operatori e soprattutto degli utenti.

E così iniziò la mia esperienza non solo professionale e formativa ma soprattutto di vita.

La cosa più assurda? Che inizialmente non riuscivo a considerare le persone come dei tossicodipendenti veri e propri; a volte mi sono pure ritrovata a giustificare la loro condizione di dipendenza. Da lì il passaggio a capire che la tossicodipendenza non è una malattia, a volte non è solamente un semplice modo di fuggire dalla realtà, di ribellarsi al sistema... dietro ad essa si nasconde un mondo, frutto delle esperienze di vita di ciascuno, delle relazioni più significative, di emozioni, sentimenti, fallimenti e successi...

L’obiettivo del mio tirocinio era quello di sperimentare la relazione educativa, un ruolo difficile non privo di delusioni ma anche di tante emozioni. Ho visto persone abbandonare il programma dopo pochi mesi, ricadere nella dipendenza anche dopo anni di comunità... e mi sono chiesta: “Ma allora io cosa posso fare?”. Poi invece per incanto c’era chi tornava e chi terminava con successo il proprio percorso. Così ho deciso di dare un senso a tutto ciò che ho sentito e vissuto, perché c’è chi ha bisogno di aiuto, del mio aiuto.

La comunità è un luogo in cui ritrovare il senso della propria vita. L’educatore è colui che accompagna l’altro in questo percorso. Il cambiamento è un qualcosa che la persona ha già dentro di sé; l’operatore deve condurlo a questo cambiamento. Ho potuto constatare la fatica di questo lavoro, il carico emotivo che necessariamente accompagna ogni relazione che si viene ad instaurare, il riuscire a fronteggiare situazioni che evocano emozioni e sentimenti anche a livello personale. La relazione educativa oltre ad essere una relazione d’aiuto è anche una relazione di reciprocità nella quale operatore e utente collaborano insieme in vista di obiettivi condivisi.

Sono rimasta affascinata dalla comunità di Garbagnate e dalla vita in comunità: una realtà che ti chiede continuamente di metterti in gioco, che ti dà la possibilità di auto osservarti, di riflettere su te stesso, di confrontarti e di conoscere modi di vivere diversi.

Ciò che più mi ha colpita nel momento in cui ho salutato gli utenti e gli operatori è stato il sentire questa carica energetica che si trasmetteva tra un abbraccio e l’altro, indice di un legame che si è creato e che è maturato; ciò che più mi è dispiaciuto è l’aver lasciato in quel posto una parte di me che ho scoperto in questi mesi.

Grazie Dianova, grazie Garbagnate!”

Valentina De Domenico

LE VOSTRE DOMANDE

Da Antonio L. di Milano: Quando il consumo di una sostanza diventa dipendenza?

La dipendenza di una qualunque sostanza tossica, che sia droga, alcol o altro, ha inizio quando sia sul piano psicologico che fisico una persona ha la necessità di assumere la sostanza. Sul piano psicologico la persona dipendente ha il “bisogno” di assumere dosi giornaliere per affrontare alcune situazioni o stati di disagio, di insicurezza, perché cerca nell’effetto della sostanza un rimedio al problema da affrontare o che non si vuole affrontare. La dipendenza fisica emerge quando la sostanza viene assunta continuativamente per alleviare sintomi fisici come tremori o irrequietezza, in conseguenza degli stati psicologici, determinando a lungo andare un’intossicazione causata dal fatto che il corpo non è più in grado di tollerarla.

Inviare le vostre domande a: info@dianova.it

Il Collegio LAS MARIAS di Dianova Nicaragua È UNA SCUOLA associata all'UNESCO

Nel settembre 2010 il Centro Educativo Integrale Las Marias, vicino a Managua, ha ottenuto la certificazione come Scuola Associata all'Unesco. La scuola di Dianova va a far parte della rete PEA (Rete dei Piani di Scuola Associati all'Unesco), che include 8500 istituzioni educative nel mondo.

Le scuole che appartengono a questa rete vengono considerate come veri "centri di innovazione", servendo da altoparlanti per gli ideali dell'UNESCO nelle rispettive comunità. Essere una Scuola Associata dell'UNESCO implica la messa in moto di programmi pilota che promuovono la qualità dell'educazione, rinforzandone le parti umanistiche, culturali e internazionali.

Il processo di accreditamento, che è durato più di un anno, ha contemplato una serie di attività allineate con uno degli ambiti di lavoro stabiliti dall'UNESCO: l'ambiente. In questo senso la Scuola Las Marias ha messo in moto un ambizioso progetto di educazione ambientale che include un programma di rimboschimento locale.

Il Centro Educativo Integrale Las Marias di Dianova, impartisce un servizio di educazione a quasi 400 bambini, bambine e adolescenti con scarse risorse, di questi quasi 85 sono a regime residenziale e, in relazione alle condizioni sociali nelle quali vivono, hanno bisogno anche di assistenza psicologica e sanitaria.

Il Collegio Las Marias ha ottenuto in passato importanti risultati, inclusi quelli sportivi, a livello nazionale e internazionale e ha sempre promosso azioni orientate alla conservazione e al buon uso di risorse naturali, rimboschimento mediante semina organica e creazione di vivai.



Alcuni ragazzi ospiti della scuola



Atrio della scuola Las Marias

IL COLLEGIO Dianova NICARAGUA

È un'istituzione di carattere privato rivolta ad alunni delle scuole elementari e medie, con il riconoscimento del Ministero dell'Educazione (MINED) della Repubblica del Nicaragua; utilizza gli stessi piani formativi stabiliti dal Ministero. Il Collegio offre borse di studio complete agli alunni bisognosi, così da evitare la diserzione scolastica e facilitare la permanenza dei ragazzi all'interno del sistema educativo.

LE NOSTRE SEDI

Sede Legale e Amministrativa

Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99022033 Fax 02.99022452 contabile@dianova.it

Ufficio comunicazione

Villa Teresina snc - 13034 Desana (Vc)
Tel. 0161.240950 - Fax 0161.318327 info@dianova.it

Comunità Terapeutiche

Comunità di Garbagnate

Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99026314 - Fax 02.99592101 garbagnate@dianova.it
Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Lombardia DGR N° 3983 del 12.01.2007

Comunità di Cozzo

Cascina la Cascinazza - 27030 Cozzo (Pv)
Tel. 0384.74737 - Fax 0384.74747 - cozzo@dianova.it
Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Lombardia DGR N° 6673 del 27.02.2008

Comunità di Montefiore

Contrada Mennocchia, 149 - 63010 Montefiore dell'Aso (Ap)
Tel./fax 0734.938450 - montefioredellaso@dianova.it
Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari della Reg. Marche DGR N° 205 del 09.10.2003

Comunità di Palombara

Località Salvia - 00018 Palombara Sabina (Rm)
Tel./fax 0774.66809 - palombara@dianova.it
Accreditamento Regione Lazio con determina N° 2409 del 04.08.2006

Comunità di Ortacesus

Loc. Gutturu Turri - 09040 Ortacesus (Ca)
Tel./fax 070.9804080 - ortacesus@dianova.it
Accreditata presso la Regione Sardegna con determina N° 724 del 18.10.2007

Centri di Ascolto

Centro di Ascolto Pier Francesco Aretusa

Via Pietro Calvi, 29 - 20129 Milano
Tel/fax 02.71040338 - info@dianova.it

Centro di Ascolto di Roma

Via Paleocapa, 22/24 - 00149 Roma
Tel./fax 06.5566790 - centroascolto.roma@dianova.it

Centro di Ascolto di Napoli

Tel./fax 081.8040785 - centroascolto.pozzuoli@dianova.it

LE NOSTRE ATTIVITÀ

DIANOVA è una **ONLUS**, con sedi in **12 nazioni**, e la nostra filosofia di intervento si basa sui seguenti principi:

- la diversificazione dell'offerta assistenziale
- un programma terapeutico personalizzato
- la partecipazione alla rete dei servizi e degli operatori del settore della tossicodipendenza
- lo sviluppo di campagne di prevenzione e sensibilizzazione

Dianova finanzia le sue attività anche grazie a offerte volontarie e donazioni.

In Italia DIANOVA è presente con 5 Comunità Terapeutiche, 3 centri di Ascolto e 1 sede operativa.

DIANOVA RINGRAZIA

Amministrazione Comunale - Palombara Sabina (Rm)
Associazione Centraisogno - Palombara Sabina (Rm)
Arcavasi spa - Bergamo
Assa Abloy spa Yale - Roma
Battiloro spa - Firenze
Bizerba spa - Milano
Bruni Glass spa - Terni
Caleffi spa - Novara
Caffè Circi srl - Roma
Cifo spa - Bologna
Dial professional srl - Roma
Diocesi di Ales Terralba
Diocesi di Alghero Bosa
Diocesi di Cagliari
Diocesi di Iglesias
Diocesi di Lanusei
Diocesi di Nuoro
Diocesi di Oristano
Diocesi di Sassari
Dott. Gianni Mario Colombo - Milano
Dott.ssa Flavia Luisa Ricci - Roma
Facot Chemicals srl - Cremona
Fiver srl - Genova
Honda Italia Industriale - Roma
Ibrea spa - Varese
Ideal Standard srl - Milano
Italcarni soc. coop - Modena
Planiplastic Ecologia srl - Ascoli Piceno
Prandelli spa - Brescia
Snips srl - Lodi
Zeta Farmaceutici spa - Vicenza

AIUTACI!

Per portare avanti le nostre attività abbiamo bisogno anche della generosità di privati e di aziende. I contributi del Servizio Sanitario non sono sufficienti a coprire i reali costi di mantenimento delle persone accolte e di gestione dei centri. Ci sono diversi modi per aiutarci, puoi:

- effettuare una donazione in denaro libera o finalizzata ad un progetto, tramite:
 - c/c postale, utilizzando il bollettino allegato al Notiziario o sul conto n. 13546239 intestato a Dianova ONLUS
 - c/c Bancario - Banca d'Appoggio: Banca Prossima SPA - filiale di Milano
IBAN IT 57L0335901600100000008274
- promuovere l'attività di prevenzione e sensibilizzazione parlandone ad amici e conoscenti e presentandoci persone interessate a diventare sostenitori
- esporre il materiale informativo dell'Associazione presso il luogo in cui lavori o concedere uno spazio per la presenza di un banchetto informativo gestito dai nostri collaboratori
- ospitare uno dei ragazzi delle comunità nell'ambito di Sante Messe, eventi e incontri con i giovani per raccontare la sua esperienza



Ogni donazione effettuata a favore di Dianova ONLUS gode di benefici fiscali in base all'art. 13 del D. Lgs. 460/97 e alla L. 80/05. Per questo è necessario conservare la ricevuta di versamento. Per avere maggiori informazioni sui progetti e sui relativi costi è possibile contattare l'ufficio promozionale allo 0161.240950 oppure inviare un'e-mail all'indirizzo: info@dianova.it

RICHIEDI IL MANUALE!

Puoi richiedere il nostro manuale "Non oltrepassiamo la linea gialla" con una donazione di € 15 (più € 3 di spese postali). Trovi tutte le informazioni per ordinarlo sul nostro sito www.dianova.it o inviandoci una e-mail a info@dianova.it



numero verde
800.012729

dianova
apprendere | crescere | realizzare

"Dianova basa la sua azione nella convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in se stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale"

Newsletter semestrale dell'Associazione Dianova Onlus **Redazione e coordinamento editoriale:** Viale Forlanini, 121 - 20024 Garbagnate Mil.se (Mi) e-mail: info@dianova.it
Direttore responsabile MAURO LUCCARDINI **Comitato Redazione** OMBRETTA GARAVAGLIA, VLADIMIRO TORRESANI **Foto ARCHIVIO DIANOVA** **Stampa e fotolito** Casa Editrice G. Stefanoni srl - C.so Emanuele Filiberto, 74 - 23900 Lecco Tel.: 0341.423360 Fax: 0341.423407 **Registrazione Tribunale di Milano al n° 693 del 19 ottobre 1998.**
Dianova News viene pubblicata esclusivamente per l'informazione sulla tossicodipendenza, l'Aids e le relative problematiche sociali, e per divulgare le iniziative dell'Associazione Dianova Onlus. Si evidenzia in maniera esplicita che trattasi di **EDIZIONE FUORI COMMERCIO** di cui è **VIETATA LA VENDITA**.
Informativa ai sensi del D. Lgs 196/03. Impegno di riservatezza.
Dianova, titolare del trattamento, informa che i dati forniti saranno trattati manualmente ed elettronicamente, nel rispetto della massima riservatezza, per l'invio della presente pubblicazione semestrale nonché per promuovere e far conoscere le iniziative di Dianova. I dati forniti non saranno né comunicati né diffusi. Ai sensi del D. Lgs 196/03 è possibile esercitare i relativi diritti fra cui consultare, modificare e cancellare i dati scrivendo al responsabile dati - Dianova - Villa Teresina - S. S. per Trino, s/nc - 13034 - Desana (Vc).

Dianova news è stampata su carta riciclata al 100% prodotta senza sbiancanti e senza coloranti; per realizzarla non è stato necessario abbattere nessun albero.